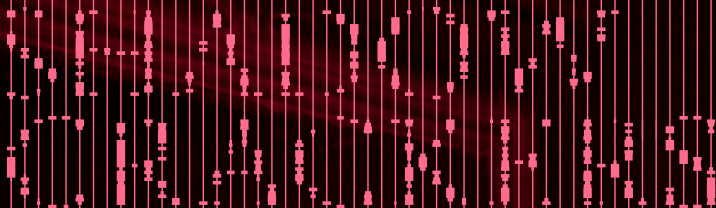


Raffaella De Chirico
Arte Contemporanea



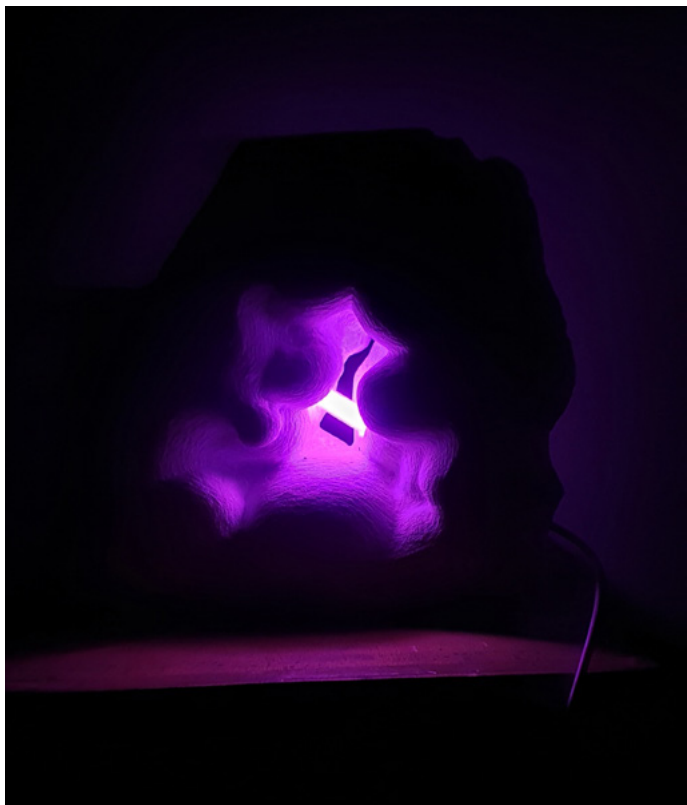
Jacopo Mandich

Eric Oder

Opere

Works





Jacopo Mandich

Solido Eterico 0.43

2021

cm 25 x 20 x 10

*MARMO E NEON
MARBLE AND NEON*

IT L'opera è il luogo fisico di un paradosso: la pietra definisce la forma, la luce conquista l'ambiente. Il marmo arcaico e terrestre diventa veicolo per la luce, per sua natura estremamente immateriale.

EN The work is the physical embodiment of a paradox: the stone defines the form, while the light takes over the space. The earthy, archaic marble becomes a vessel for light, which is by its nature extremely immaterial.



Jacopo Mandich

Porzione WTFB

2024

cm 170 x 50 x 40

*MARMO, NEON, FERRO
E PELLICCIA*

*MARBLE, NEON,
IRON AND FUR*

IT **La materia diventa organismo vivo, scappando ad ogni razionalizzazione. *Porzione WTFB* attrae e respinge lo spettatore allo stesso tempo. I rami di ferro che avvolgono la pietra, come delle spine, allontanano e impauriscono lo spettatore, inizialmente attratto dalla pelliccia e dalla luce.**

EN **Matter becomes a living organism, eluding all rationalisation. *Porzione WTFB* both attracts and repels the viewer at the same time. The iron branches wrapping around the stone, like thorns, repel and frighten the viewer, who is initially drawn in by the fur and the light.**



Jacopo Mandich

Pelle di corpo celeste

2025

cm 45 x 30 x 3

*PIETRA E FERRO
STONE AND IRON*

IT La pietra si ricompone in un dispositivo scomposto, la cui frammentarietà non è considerata un punto debole, ma il mezzo attraverso cui questa materia ha la possibilità di essere innaturalmente dinamica.

EN The stone reassembles itself into a disjointed structure, whose fragmentation is not seen as a weakness, but as the means through which this material has the opportunity to be unnaturally dynamic.



Jacopo Mandich

SoftStone ibrido

2026

*dimensioni variabili
variable dimensions*

**MARMO E PELLICCIA
MARBLE AND FUR**

IT Un ibrido seducente iniziale che richiama desideri tattili, i quali si declinano dal sublime al grottesco. Un'esperienza sensoriale primordiale in cui le pulsioni del subconscio trasformano la pietra in creatura viva, in un paradosso manifesto.

EN A seductive hybrid that evokes tactile desires, ranging from the sublime to the grotesque. A primordial sensory experience in which the impulses of the subconscious transform stone into a living creature, in a manifest paradox.



Jacopo Mandich

Arkeofake

2023 – 2026

*MARMO/CEMENTO
E PELUCHE*

*MARBLE/CONCRETE
AND SOFT TOY*

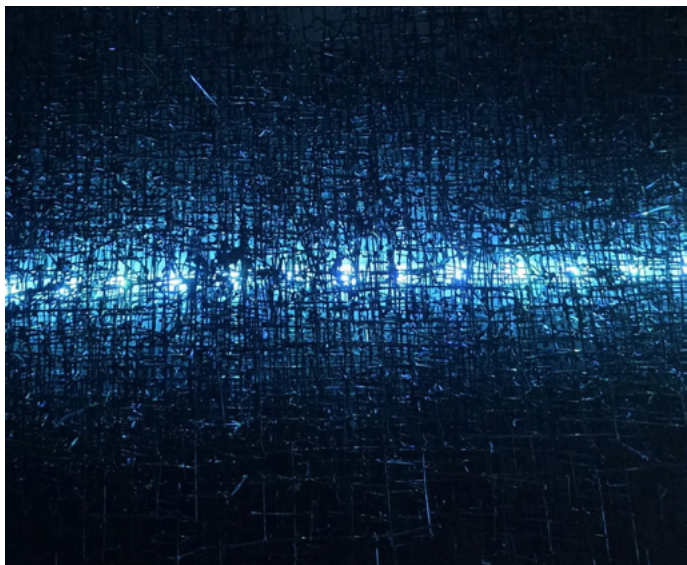
Comfortzone

2026

*PARAFFINA E PELUCHE
PARAFFIN AND
SOFT TOY*

IT Costretto e mortificato, il peluche, archetipo della tenerezza e della delicatezza, si trasforma. Il ricordo edulcorato dell'infanzia si tramuta e cede alla decadenza. Il lavoro riflette sul concetto e l'idea di memoria: il processo mentale per il quale la realtà viene filtrata dal nostro sguardo subendo una trasformazione, poi diventa ricordo e quindi sigillata in un'unica versione.

EN Constrained and humiliated, the soft toy, archetype of tenderness and delicacy, is transformed. The sugar-coated memory of childhood shifts and succumbs to decay. The work reflects on the concept and idea of memory: the mental process by which reality is filtered through our gaze, undergoing a transformation, then becoming a memory and therefore sealed in a single version.



Jacopo Mandich

Solido Eterico
Shadow Crackers 0.0

2026

cm 60 x 125 x 25

FERRO SMALTATO
E NEON
ENAMELED IRON
AND NEON

IT **La narrazione del pensiero razionale che, spasmodico e compulsivo, sovrascrive se stesso nell'irrefrenabile istinto di dar forma e definizione al reale. Una time-line frattale per forma e contenuto che dissolve il tessuto in cui sono descritte le cose. Una riflessione critica sulla sovrastimolazione di informazione della dimensione contemporanea.**

EN **The narrative of rational thought which, in a spasmodic and compulsive manner, overwrites itself in the irrepressible instinct to give form and definition to reality. A fractal timeline in form and content that dissolves the fabric in which things are described. A critical reflection on the overstimulation of information in the contemporary world.**



Jacopo Mandich

*Shadow Crackers
Gate*

2026

cm 60 x 40 x 10

*MARMO, LED
E PLEXIGLAS
MARBLE, LED
AND PLEXIGLAS*

IT Una frattura nella realtà che non è altro che un'illusione. Non è un varco verso una verità migliore, ma una mera allucinazione su plexiglass in cui la realtà e l'illusione collidono sullo stesso piano.

EN A fracture in reality that is nothing more than an illusion. It is not a gateway to a better truth, but a mere hallucination on plexiglas where reality and illusion collide on the same plane.



Scultura
/ Sculpture:
Jacopo Mandich

Sound design, visual
e sistema interattivo
/ Sound design, visual
and interactive system:
Eric Oder

Nuvola Quantica

2019

*installazione ambientale
interattiva
interactive site-specific*

FERRO E LUCE
IRON AND LIGHT

Il paradosso di una nuvola di ferro che galleggia. Un cubo che si espande oltre lo spazio-tempo e cerca le proprie identità attraverso una ricollocazione. Il pubblico diventa parte totalmente attiva del processo di fruizione dell'opera e la rende organismo vivo, permettendo al suono di attraversare la materia. Il movimento di chi entra nello spazio viene letto, tradotto, restituito come vibrazione. La presenza umana eccita una nuvola sonora invisibile che a sua volta contamina l'immagine, la deforma, la rigenera. Non esiste uno stato di quiete: anche l'assenza è un suono, anche il silenzio è una forma. Come nella meccanica quantistica, l'osservatore non può non alterare ciò che osserva e ciò che osserva è, in ultima istanza, il proprio effetto sulla materia.

IT ↑

↓ EN

The paradox of a floating iron cloud. A cube that expands beyond space-time and seeks its own identities through relocation. The audience becomes a fully active part of the process of engaging with the work, transforming it into a living organism and allowing sound to pass through matter. The movement of those entering the space is read, translated and rendered as vibration. Human presence excites an invisible sound cloud which in turn contaminates the image, distorts it, regenerates it. There is no state of stillness: even absence is a sound, even silence is a form. As in quantum mechanics, the observer cannot help but alter what they observe and what they observe is, ultimately, their own effect on matter.



Jacopo Mandich

Jackal Project

2016 – 2017

*Installazione modulare urbana itinerante
Itinerant modular urban installation*

*FERRO, LED, PVC, LEGNO, OSSO,
MARMO, PELLICCIA,
PIANTA E PELUCHE*

*IRON, LED, PVC, WOOD, BONE,
MARBLE, FUR,
PLANT AND SOFT TOY*

IT **Gli *Sciacalli* rappresentano l'inconscio e la materia primordiale. Posti all'ingresso diventano simbolo di un istinto atavico che collega il mondo visibile e l'inconscio. La luce attrae lo spettatore, affascinato da questa creatura che emana colore. Man mano che lo spettatore si avvicina definisce i tratti dello sciacallo che solo in un secondo momento riesce a vedere nella sua interezza e quell'attrazione iniziale diventa repulsione.**

EN ***Sciacalli* represent the unconscious and primordial matter. Placed at the entrance, they become a symbol of an atavistic instinct that connects the visible world and the unconscious. The light draws the viewer in, captivated by this creature that radiates color. As the viewer approaches, they make out the jackal's features, only to see it in its entirety a moment later and that initial attraction turns to repulsion.**

In occasione del Fuorisalone 2026, Sogimi Holding, in collaborazione con la galleria Raffaella De Chirico Arte Contemporanea, presenta all'interno dei propri spazi, in via Tortona 27, un dialogo inedito tra le sculture di *Jacopo Mandich* e la pratica audiovisiva di

Eric Oder.

Lo spazio di Sogimi Holding si articola in tre ambienti che funzionano come un organismo unico: un nucleo interattivo centrale e due camere laterali che ne rappresentano le propaggini inconse.

Il percorso si snoda come un flusso continuo tra materia e spirito. Tutto inizia nella penombra della *Nuvola Quantica*, dove il ferro silente si risveglia attraverso i flash e i suoni dei visitatori. Questa interazione si dissolve poi in un LED wall, trasformando la realtà fisica in pura energia digitale e frequenze visive. La discesa prosegue nell'oscurità degli *Sciacalli*, un incontro brutale e archetipico con l'inconscio e la materia primordiale. Il viaggio culmina nel *Ritorno alla luce*: qui la materia si fa consapevolezza e design, rivelando nel mondo SOGIMI la sintesi perfetta tra arte e futuro progettuale.

On the occasion of Fuorisalone 2026, Sogimi Holding, in collaboration with the Raffaella De Chirico Contemporary Art gallery, presents at its spaces in Via Tortona 27 an unprecedented dialogue between the sculptures of *Jacopo Mandich* and the audiovisual practice of *Eric Oder*.

The Sogimi Holding venue is divided into three environments that function as a single organism: a central interactive core and two lateral chambers representing its subconscious offshoots.

The journey unfolds as a continuous flow between matter and spirit. It begins in the dim light of the *Quantum Cloud*, where silent iron awakens through the flashes and sounds of the visitors. This interaction then dissolves into a LED wall, transforming physical reality into pure digital energy and visual frequencies. The descent continues into the darkness of the *Jackals*, a brutal and archetypal encounter with the unconscious and primordial matter. The journey culminates in the *Return to light*: here, matter becomes awareness and design, revealing within the SOGIMI world the perfect synthesis between art and future planning.



Jacopo

Mandich



Romano d'origine ma torinese d'adozione, classe 1979, Jacopo Mandich si è laureato in scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Roma nel 2005. Nel 2006 vince il premio Edgardo Mannucci. Nel 2015 frequenta i corsi biennali di specializzazione all'Accademia di Belle Arti di Urbino e di Torino. Nel 2015 è stato il primo artista italiano invitato alla Biennale Contemporanea di Ekaterinburg in Russia. Nel 2018 frequenta il Master di scultura alla Burg Giebichenstein Kunsthochschule Halle, Halle, Germania.

In bilico tra conoscenza sensibile od opinione e conoscenza intelligibile o scienza, nonché tra intellesione o credenza, la ricerca artistica di Jacopo Mandich si basa sull'interazione

alchemica ed energetica

che attraversa la materia, laddove legno, ferro, pietra, tra gli altri materiali, entrando in contatto tra di loro, creano un nerboruto cortocircuito che è in grado di generare potenti, vibranti e stupefacenti strutture scultoree con l'intento di indagare tutte quelle energie nascoste e intangibili che sono alla base dei movimenti del flusso umano.

IT ↑

↓ EN

Born in Rome but raised in Turin, Jacopo Mandich graduated in sculpture from the Academy of Fine Arts in Rome in 2005. In 2006, he won the Edgardo Mannucci prize. In 2015, he attended two-year specialisation courses at the Academy of Fine Arts in Urbino and Turin. In 2015, he was the first Italian artist to be invited to the Contemporary Biennial in Yekaterinburg, Russia. In 2018, he attended a Master's degree course in sculpture at the Burg Giebichenstein Kunsthochschule Halle, Halle, Germany.

Poised between sensitive knowledge or opinion and intelligible knowledge or science, as well as between intellect or belief, Jacopo Mandich's artistic research is based on the

alchemical and energetic

interaction that runs through matter, where wood, iron, stone, among other materials, come into contact with each other, creating a powerful short circuit that is capable of generating powerful, vibrant and astonishing sculptural structures with the aim of investigating all those hidden and intangible energies that underlie the movements of human flow.

Eric Oder è un artista multidisciplinare italiano residente a Berlino che scolpisce narrazioni sonore attraverso l'elettronica dal vivo e le arti visive, ponendo l'accento sulla

trama emotiva.

Il suo lavoro vive all'incrocio tra suono, emozione e tecnologia, dando vita a esperienze immersive che sfidano le percezioni e stimolano la riflessione.

Le sue composizioni fondono influenze techno, musica neoclassica, elaborati processi sonori, pattern poliritmici e linee melodiche guidate dalla voce, delineando una cifra artistica distintiva che gli è valsa esibizioni nei leggendari club berlinesi al fianco di rinomati artisti provenienti dai contesti più disparati.

IT ↑

↓ EN

Eric Oder is an Italian multidisciplinary artist based in Berlin who sculpts sound narratives through live electronics and visual arts, emphasising

emotional

texture.

His work exists at the intersection of sound, emotion and technology, creating immersive experiences that challenge perceptions and stimulate reflection.

His compositions blend influences from techno, neoclassical music, elaborate sound processes, polyrhythmic patterns and voice-driven melodic lines, outlining a distinctive artistic style that has earned him performances in legendary Berlin clubs alongside renowned artists from a wide variety of backgrounds.

Sogimi Holding

Sogimi Studio



Sogimi Studio

è lo spazio attraverso cui Sogimi Holding apre la propria cultura industriale al dialogo con il progetto e il design.

Situato all'interno Superstudio, nel cuore della Milano del design, nasce come luogo di connessione tra produzione e visione, tra competenza tecnica e ricerca progettuale.

Ospitare questa mostra durante la Milano Design Week è una scelta coerente con questa impostazione: la materia non è solo prestazione tecnica, ma superficie, percezione, linguaggio.

Sogimi Holding

è un gruppo industriale attivo da oltre 70 anni nei settori industria, automotive, edilizia, visual communication e design. Opera attraverso *business unit* specializzate e una presenza internazionale, integrando competenze diverse. La cultura della materia, la solidità tecnica e il valore delle persone definiscono l'identità del Gruppo.

IT ↑

www.sogimi.com

↓ EN

Sogimi Studio

is the space through which Sogimi Holding opens its industrial culture to dialogue with design and project thinking.

Located within Superstudio, in the heart of Milan's design district, it was conceived as a place of connection between production and vision, between technical expertise and design research.

Hosting this exhibition during Milan Design Week is a natural extension of this approach: material is not only technical performance, but also surface, perception, and language.

Sogimi Holding

is an industrial group that has been active for over 70 years in the fields of industry, automotive, construction, visual communication, and design. It operates through specialized business units and an international presence, integrating diverse areas of expertise.

A culture of materials, strong technical foundations, and the value of people define the Group's identity.

Raffaella De Chirico

Arte Contemporanea

Raffaella De Chirico è una galleria d'arte contemporanea fondata nel 2011 a Torino con ora sede a Milano, nello storico quartiere di Brera, attiva tra ricerca emergente e posizioni già storicizzate, con un programma che attraversa pittura, scultura e pratiche installative. Operando tra mercato primario e secondario, la galleria mantiene un focus preciso sulla

produzione

contemporanea,

accompagnando artisti nazionali ed internazionali in progetti espositivi e contestuali. Il programma espositivo si sviluppa inoltre tra artisti emergenti, mid-career e established, attraverso mostre personali, progetti site-specific e collaborazioni istituzionali.

Nel contesto milanese, la galleria sviluppa un dialogo naturale con architettura e design, intesi come campi contigui di sperimentazione formale e spaziale. Le mostre sono concepite come ambienti, dove opere, materiali e display costruiscono relazioni percettive più che narrative.

La programmazione si distingue per un'estetica essenziale e una sensibilità attenta alla superficie e alla materia, mantenendo un posizionamento critico e internazionale. Attraverso un approccio curatoriale rigoroso e una rete di relazioni internazionali, la galleria contribuisce al dibattito attuale sulle pratiche artistiche contemporanee, mantenendo un posizionamento coerente tra ricerca, produzione e mercato.

Durante la Milano Design Week, la galleria estende il proprio programma oltre lo spazio espositivo, attivando interventi temporanei in sedi legate al progetto e al design contemporaneo. Questa mobilità riflette un approccio fluido alla presentazione dell'arte, in sintonia con l'ecosistema culturale e produttivo della città.

Raffaella De Chirico is a contemporary art gallery founded in 2011 in Turin and now based in Milan, in the historic Brera district. The gallery operates between emerging research and more historically established positions, with a program that spans painting, sculpture, and installation practices.

Working across both the primary and secondary markets, the gallery maintains a clear focus on

contemporary production,

supporting national and international artists through exhibition and context-specific projects. Its program brings together emerging, mid-career, and established artists through solo exhibitions, site-specific projects, and institutional collaborations.

Within the Milanese context, the gallery develops a natural dialogue with architecture and design, understood as adjacent fields of formal and spatial experimentation. Exhibitions are conceived as environments, where works, materials, and display systems construct perceptual relationships rather than narrative ones.

The program is distinguished by an essential aesthetic and a sensitivity to surface and material, while maintaining a critical and international positioning. Through a rigorous curatorial approach and a network of international relationships, the gallery contributes to the current discourse on contemporary artistic practices, sustaining a coherent position between research, production, and the market.

During Milan Design Week, the gallery extends its program beyond the exhibition space, activating temporary interventions in venues connected to contemporary design and project culture. This mobility reflects a fluid approach to presenting art, in dialogue with the city's cultural and productive ecosystem.

**SHADOW
CRACKERS**

20→26.04.26
Sogimi Studio

Superstudio Design
Via Tortona 27, Milano

20,21,23,24,26 aprile

11.00→20.00

22,25 aprile

11.00→18.00



un progetto di / a project by
Sogimi Studio

in collaborazione con / in collaboration with
Raffaella De ChiricoArte Contemporanea
Superstudio Design

Gallery management

Elena Bettarini

Intern

Chiara Marrazzo

artisti / artists

Jacopo Mandich

Eric Oder

progetto grafico / graphic design
Brigitta Nannucci + Gioele Prette



un ringraziamento speciale a / special thanks to
Daniele Monti
Matteo Caminoli
Emanuela Tentoni